



# I.C. VIGUZZOLO NEWSLETTER

Anno scolastico 2019 – 2020 Nr. 1  
**#LANOSTRACUOLANONSIEFERMATA**

## EDITORIALE

La notte che ha preceduto l'inizio delle lezioni è stata molto movimentata, un miscuglio di emozioni, desiderio di rivedervi e timore di non reggere ad un incontro a distanza, senza potervi guardare negli occhi e sentire le vostre voci da vicino.

Devo dire che con voi non ho mai nascosto le mie grandi lacune in campo informatico e tutti mi avete sempre sostenuta con tanta pazienza e siete sempre riusciti a non farmi mai sentire inadeguata. Voi siete speciali.... Non dimenticherò mai, quando vi ho detto che avevo imparato ad usare Classroom e, dopo qualche secondo, ho trovato i vostri complimenti scritti nella chat "BRAVA prof!".

Da quel 16 marzo ad oggi, un po' di giorni sono trascorsi e molte cose sono cambiate.

Adesso alzarmi e sapere che voi ci siete mi fa iniziare le giornate col sorriso e con la voglia di mettere a disposizione le mie energie per farvi sentire meno la mancanza dell'aula e dei banchi (giuro che ce la sto mettendo tutta), per poter regalarvi dei sorrisi e dei momenti dove piacevolmente, insieme, apprendiamo nuovi saperi, scambiamo riflessioni e ci confrontiamo sul quotidiano.

La didattica a distanza ci ha permesso anche di sperimentare delle modalità di lavoro che potranno essere utilizzate da voi, ragazzi, che rappresentate il futuro, in molti ambiti, sia scolastici, sia lavorativi.

Stiamo dimostrando, nel nostro piccolo, che possiamo integrare i metodi tradizionali con i contenuti digitali e la didattica a distanza non è poi così male.

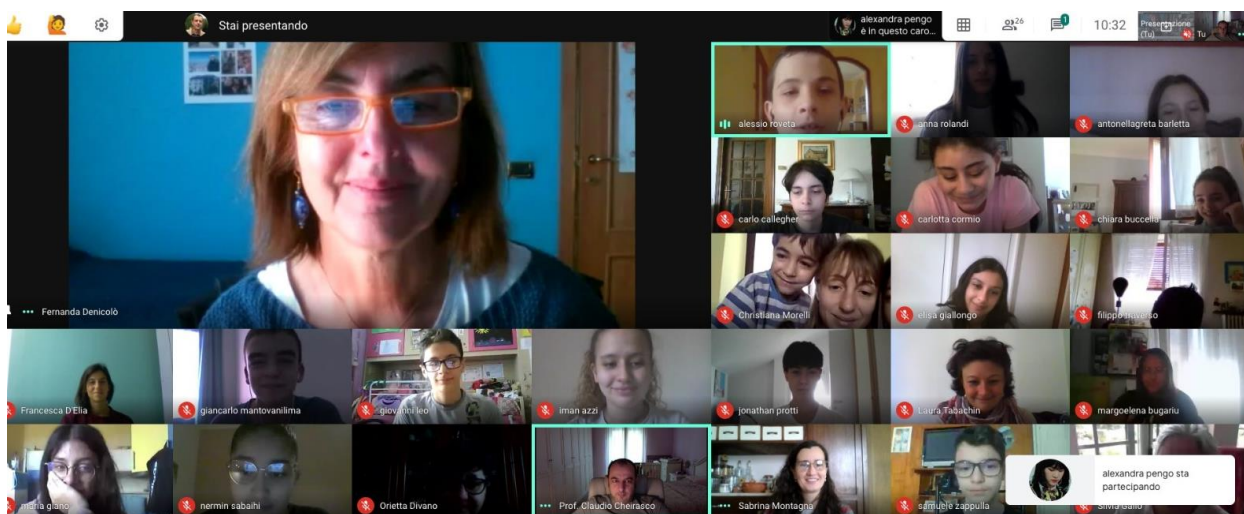
Naturalmente dobbiamo lavorare di più sulla motivazione, sulla partecipazione e anche sulla fiducia reciproca.

Abbiamo in cantiere la sperimentazione di lezioni fatte da voi studenti, a piccoli gruppi perché abbiamo capito che la lezione frontale, da sola, non basta.

E una volta che sapremo mantenere la flessibilità e la curiosità che c'era a scuola, con voi e tra colleghi, sapremo anche ritrovare e ricreare quel clima sereno, indispensabile per apprendere, che ben conosciamo e che volerà nel web, raggiungendovi tutti.

Un abbraccio.

**Prof.ssa Fernanda Denicolò**



***Un saluto particolare e un grande ringraziamento alla Prof.ssa Denicolò che  
il prossimo anno andrà in pensione***

## *Contributo delle insegnanti della scuola dell'Infanzia Didattica a distanza*

Gli obiettivi che ci eravamo fissati:

Obiettivo numero 1: ristabilire un contatto visivo ed affettivo con tutti i bambini delle 5 scuole

Obiettivo numero 2: aiutare i bambini a vivere una "normalità" speciale.

Un'impresa non da poco se si pensa che tutto andava fatto a distanza.

Come sempre il lavoro di squadra è vincente, vincente perché sostiene, incoraggia e arricchisce.

Ognuna di noi è diventata la maestra di tutti e la nostra programmazione si è rivolta in modo unificato ai cinque plessi dell'Istituto.



### **La nostra esperienza**

Ci siamo organizzate in modo da toccare una vasta gamma di proposte (canzoni, balli, filastrocche, il gioco col corpo, i racconti, la creatività, l'inglese...).

Ciascuna di noi a casa propria registra un video mentre conduce l'attività programmata collegialmente.



## RIFLESSIONI

Il Coronavirus non ferma il diritto allo studio di milioni di studenti, grazie alla didattica a distanza.

A seguito dell'ordinanza emanata dal Ministero della salute il 23 febbraio 2020 per l'emergenza Covid-19 con cui si è disposta la chiusura di tutti gli edifici scolastici di ogni ordine e grado, si è proceduto, anche nell'Istituto Comprensivo di Viguzzolo, all'apprendimento on-line.

Come specificato dal Miur (da cit.): "Le attività di didattica a distanza, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non ne viene cambiato il fine ed il principio [...]. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene in una classe, si tratta pur sempre di dare vita ad un "ambiente di apprendimento".

Con riferimento agli alunni con disabilità, l'obiettivo è stato, ed è tuttora, quello di non interrompere il processo di inclusione iniziato a Settembre, al fine di garantire a tutti pari opportunità per ogni attività didattica.

In questo articolo si sottopone l'attenzione del lettore sull'invito a focalizzare l'interesse sulla metodologia e l'insegnamento intrapreso per avviare il processo didattico a distanza nei confronti di un'alunna della scuola primaria che all'inizio del mese di marzo ha subito un intervento chirurgico e tuttora è ricoverata presso una struttura ospedaliera.

La minore partecipa con entusiasmo alle videolezioni insieme ai compagni di classe tutti i pomeriggi dalle 16:00 alle 18:00 trasmesse tramite attività sincrona su piattaforma Meet. Si è attivato, inoltre, il canale "Classroom" di cui usufruiscono tutti gli allievi dell'Istituto che ricevono compiti, attività e lavori individualizzati previsti dai propri insegnanti.

Per un potenziamento relativo ai contenuti ed ad uno scambio a distanza più fluido con la propria docente di sostegno, gli incontri virtuali si prolungano (nel rispetto dei tempi della bambina) nel loro svolgimento tre-quattro volte a settimana al mattino per permettere alla diade di focalizzarsi sulle attività asincrone assegnate in precedenza ed affrontarle insieme (in modalità sincrona) in maniera tempestiva. Con questo metodo l'insegnante può, altresì, verificare l'apprendimento e l'interiorizzazione dei concetti acquisiti ed elaborati dall'alunna.

Anche in questo caso, l'attivazione delle procedure per effettuare didattica a distanza risulta necessaria soprattutto al fine di mitigare lo stato di isolamento sociale connesso alla specifica situazione minorile di riferimento sopra citata. Molto importante è il coinvolgimento delle famiglie per rendere possibile la realizzazione degli obiettivi descritti e, nei casi di difficoltà, la prontezza dell'istituzione scolastica a sopperire a problemi relativi all'impiego delle strumentazioni idonee previste fornendo computer in comodato d'uso a tutti i nuclei che lo richiedano tramite apposita comunicazione.

Il caso citato dimostra che gli alunni che hanno voglia di imparare e socializzare continuano a "fare" e ad essere attivi quotidianamente anche in un momento particolare di emergenza come questo ed in una condizione particolare come quella dell'ospedalizzazione.

### L'insegnate Nicoletta Foti

Dopo settimane trascorse dall'inizio di questa esperienza di Didattica a Distanza posso esprimere alcune considerazioni:

la DAD è molto faticosa, per me la cosa più difficile è non vedere il viso dei miei allievi, perché in presenza i loro sguardi e le loro espressioni mi dicono molto sull'efficacia delle mie lezioni, inoltre le inevitabili problematiche legate alla connessione e all'uso dei dispositivi rendono un po' più macchinosa l'interazione.

Questa modalità amplifica le caratteristiche denotate dallo studente in condizioni non emergenziali: l'uso delle nuove tecnologie permette agli studenti impegnati di esprimersi più liberamente e all'insegna di una maggiore creatività:

All'interno di un'immane tragedia umana, dal punto di vista dell'innovazione didattica si tratta di un'esperienza entusiasmante, di una sfida di cui non comprendiamo ancora appieno le ricadute.

Quando questo incubo finirà resterà un patrimonio inestimabile di esperienza, di utilizzo di nuovi strumenti, di una visione della didattica improntata a nuovi criteri.

Personalmente ho cercato di impegnarmi nella creazione di materiale originale, che rispondesse alle esigenze dei miei studenti: sto mettendo a punto un archivio, che sarà arricchito anche grazie all'apporto dei ragazzi, questo archivio resterà patrimonio della nostra scuola nei prossimi anni.



Prof.ssa Caudia Tosi

Ci troviamo, ormai da diverse settimane, nella “fantascientifica” situazione di insegnare ai nostri alunni attraverso lo schermo del computer.... Mi soffermo sul significato etimologico del verbo insegnare, tratto dal latino, incidere, imprimere dei segni, per dire che il nostro affascinante lavoro, anche in smartworking, ci permette di i- e co- struire l’edificio relazionale: a scuola non ci si va, ma ci si è, a patto che sia fondata su relazioni generative.

Ogni giorno i ragazzi hanno bisogno di noi per scoprire se stessi e il mondo, e per inserirsi nella storia umana. Allo stesso modo, noi docenti abbiamo bisogno di loro per scoprire noi stessi e il mondo, perché anche la nostra anima è in continua crescita. Questa crescita reciproca rappresenta la “linfa vitale” di ogni tipo di formazione.

Ecco alcune riflessioni degli alunni della scuola Secondaria di San Sebastiano:

*“Anche se siamo lontani, rimaniamo uniti: insieme saremo più forti!”* Chiara Allegrina, 1^C

*“Niente e nessuno ci fermerà: presto ritorneremo a scuola ancora più contenti e uniti!”* Andrea Zelaschi, 1^C

*“#glistudentinonsifermano”* Desirée Fabbri, 2^C

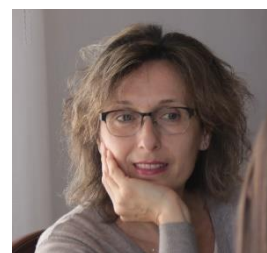
*“Noi ragazzi saremo sempre i più forti in tutto e per tutto!”* Marco Abbiati, 1^C

*“In questi momenti bisogna essere positivi e non fermarsi perché andrà tutto bene!”* Arianna Bonetti, 1^C

*“#glistudisiarricchiscono”* Elizabet Burla, 2^C

Per finire, una significativa poesia di Filippo Serra, 2^C

*“Siamo in quarantena  
e per noi è una gran pena,  
a volte tristi e annoiati,  
ma mai disperati.  
Alle 9 basta un clic:  
la scuola non si ferma,  
questa è una conferma!  
#andràtuttobene”*



**Prof.ssa Denise Giocondini**



**#LANOSTRASCUOLANONSIEFERMATA**

## LA SCUOLA CHE non C'E'

La pandemia da Coronavirus ha letteralmente paralizzato il mondo intero travolgendo tanti paesi, come l'Italia che si è trovata in piena emergenza e impreparata ad una situazione emergenziale di tale portata. Come tutti i settori, anche la scuola è stata stravolta e a tre mesi dalla sospensione delle lezioni in presenza, a causa del diffondersi della pandemia COVID-19, si ha proprio l'impressione che la scuola non c'è... ma non è proprio così!

**La scuola c'è** e forse è molto più presente in questo periodo; ci si potrebbe chiedere il perché di questa affermazione: beh i motivi sono molteplici e solo chi si adopera dentro la macchina istituzionale può spiegarlo bene. In effetti tutto il corpo docente delle scuole di tutti gli ordini e gradi ha approntato in breve tempo una metodologia del tutto nuova per il nostro sistema scuola, la didattica da remoto, che richiede competenze specifiche e utilizzo di strumenti non sempre alla portata di tutti; e molti di loro, pur di essere vicini ai propri studenti, seguono degli orari lavorativi più lunghi rispetto all'orario canonico della didattica in presenza, infatti al contrario di ciò che si pensa, chi attua la cosiddetta DaD (Didattica a Distanza) è impegnato molto di più rispetto le contrattuali 18 ore settimanali di lezioni frontali.

Chi presenza alle videolezioni durante la mattina, oltre al grande lavoro che ci sta dietro per preparare tali lezioni, partecipa anche alle tante riunioni istituzionali, i collegi di classe e dei docenti, che proprio per sopperire a questa situazione anomala sono stati effettuati con maggiore frequenza rispetto ad un normale anno scolastico, senza trascurare tutti i webinar e i "corsi" relativi alle buone pratiche da utilizzare nell'applicazione della DaD. A tal proposito, una delle principali attività che hanno riguardato questo periodo è rappresentato dalla ricerca di tutti quelli che sono gli strumenti totalmente nuovi che aiutano a bypassare la lacuna rappresentata dalla distanza fisica che ha fatto mancare una delle componenti essenziali della scuola classica: la socializzazione e lo sviluppo dei rapporti interpersonali. Questa DaD ha evidenziato il divario delle fasce di apprendimento dei discenti che è divenuto molto più marcato rispetto alle lezioni in presenza, poiché questa modalità di didattica manca proprio della relazione insegnamento-apprendimento tipica della situazione in presenza, che fornisce dei feedback tali da modulare e rimodulare tutto il percorso formativo per poter rispondere alle esigenze degli alunni; ma anche l'impossibilità della semplice condivisione della stessa aula favorisce paradossalmente esclusioni e maggiori difficoltà, soprattutto per le fasce più svantaggiate. Alunni carenti di mezzi o che vivono in situazioni disagiate sono stati costretti a non poter partecipare alla vita scolastica o a seguire una partecipazione a singhiozzi. A molti bambini e ragazzi mancano i devices, le connessioni stabili, mancano gli spazi dove seguire in maniera proficua una lezione online e, molte volte, anche la presenza costante di un adulto che li supporti in questa situazione. Tutto ciò si attribuisce anche per buona parte del corpo docente che, abituato ad altre metodologie didattiche, si trova spesso in gravi difficoltà nell'utilizzare strumentazioni informatiche e ad interfacciarsi con uno schermo.

I docenti si sono trovati spiazzati ad affrontare tutti questi avvenimenti da un giorno all'altro, senza una guida ma nonostante ciò hanno reagito con perseveranza, sfruttando le proprie capacità e competenze, oltre ad offrire la completa disponibilità delle dotazioni tecnologiche personali; in particolar modo, ci tengo a sottolinearlo, i docenti precari che avendo maggior dimestichezza con tecnologia sono stati in molti casi i maggiori fautori della DaD nonostante siano tra gli esclusi di qualunque forma di incentivo, come per esempio la Carta del docente che dà diritto ad un bonus per l'acquisto di devices digitali. Tra gli aspetti positivi della DaD va sicuramente sottolineato che gli alunni hanno acquisito e sviluppato molteplici competenze digitali, a volte in maniera del tutto autonoma in quanto, pur guidati al meglio dagli insegnanti, è venuta loro a mancare proprio la figura fisica che facilita gli apprendimenti. Inoltre, pur con alcune eccezioni, è bene tenere presente che l'impegno da parte della maggioranza dei ragazzi è stato considerevole. Altro fattore positivo da non trascurare è la coordinazione e la collaborazione che è stata messa in campo fra i componenti del team docente, i quali hanno lavorato sinergicamente affinché venissero garantite le attività scolastiche, supportando i ragazzi e le famiglie per dare loro un messaggio di speranza e rimarcare che la scuola c'è nonostante tutto. Ovviamente siamo fermamente convinti che la didattica a distanza non potrà mai sostituire la didattica frontale, proprio perché la scuola non è soltanto la mera trasmissione di saperi, ma è anche luogo di socializzazione e interazione fra pari, è luogo in cui nascono e crescono affetti, sentimenti, luogo in cui si forma la personalità del bambino.



Prof.ssa Angela Campagna



Prof.ssa Domenica Battaglia



Prof. Luca Marco Di Bella

## Animatrice digitale, insegnante, mamma

Mi presento: mi chiamo Iside Ponta, insegno a Viguzzolo dal 2007 e dal 2010 sono mamma di Filippo, alunno della nostra scuola. Dal 2016 ho messo a frutto l'esperienza fatta nel settore della consulenza aziendale, e in particolare nella comunicazione attraverso Internet, ricoprendo il ruolo di animatore digitale del nostro Istituto.

L'animatore digitale, in sintesi, coordina le iniziative di formazione dei docenti e degli alunni sulle nuove tecnologie: un'attività che ho portato avanti con impegno, ma senza particolari picchi di lavoro... almeno fino alla fine di febbraio.

Non appena è stato reso noto che, a causa dell'emergenza Coronavirus, non avremmo ripreso le lezioni dopo le vacanze di Carnevale, il nostro Dirigente Scolastico, impegnato in prima fila sul fronte delle nuove tecnologie, ha chiamato tutti noi, insegnanti della scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria di primo grado, a fare la nostra parte.

Riuniti in gruppi di lavoro, abbiamo approfondito, selezionato e sperimentato le metodologie e gli strumenti più idonei per continuare ad assicurare il successo formativo degli alunni anche a distanza, con l'offerta di esperienze di apprendimento che prevedessero il coinvolgimento attivo dei bambini e dei ragazzi. Il primo passo è stato quello di mettere a punto un sistema di comunicazione che riuscisse a raggiungere tutti i nostri alunni e le loro famiglie, in modo da garantire a ciascuno le informazioni fondamentali. Solo allora avremmo potuto dare vita ad attività didattiche ed educative veramente inclusive.

I canali informativi sempre attivi sono:

- il registro elettronico, su cui gli insegnanti stanno scrivendo i compiti per i nostri alunni e daranno notizia delle varie attività in programma
- il sito istituzionale,
- le circolari,

i canali Telegram di Istituto e di Classe

a questo si è aggiunto un indirizzo email, [didatticaadistanza@comprensivovguzzolo.it](mailto:didatticaadistanza@comprensivovguzzolo.it), a cui le famiglie possono rivolgersi per segnalare problemi nell'utilizzo degli strumenti per le videolezioni.

Le prime a partire con la sperimentazione sono state le nostre maestre della scuola dell'Infanzia, che hanno messo in piedi a tempo di record una vera e propria Web TV per fare una graditissima compagnia, sia pure a distanza, ai bambini delle nostre Valli, da Gremiasco a Viguzzolo, con storie, lavoretti, musica e canzoni.

Care colleghe, vi ringrazio di cuore! Le videolezioni in videoconferenza, dopo alcune sperimentazioni condotte con esito positivo, sono partite il 16 marzo, ogni mattina dal lunedì al venerdì, per i nostri alunni della scuola secondaria, e il 23 marzo ogni pomeriggio per i bambini della primaria. Sono rimasta piacevolmente sorpresa dall'entusiasmo dei ragazzi e dall'impegno delle famiglie, che si sono rivelate fondamentali nel guidare non solo i loro figli, ma anche altre famiglie in difficoltà, aiutandole nell'accesso alla piattaforma per la videoconferenza o, a volte, nella richiesta di un PC all'Istituto, che ha fornito in prestito a chi ne fosse sprovvisto tutta la strumentazione di cui disponeva. E' stato bello ritrovarsi in classe, sia pure a distanza, dopo qualche settimana, ma con lo spirito di sempre, e riprendere le "vecchie" abitudini, nonostante la situazione intorno a noi porti a pensare che niente sarà più come prima.

"Prof, ma quando facciamo la verifica?", "Prof, posso farmi interrogare?", "Prof, mia madre prima mi diceva di fare lo zaino, adesso mi dice di fare il tavolino!!". Molti ragazzi addirittura sono più attenti e concentrati adesso di quanto non lo fossero in classe!

Da mamma, ho visto Filippo scalpitare per entrare a fare lezione un quarto d'ora prima, ascoltare con attenzione le maestre e lamentarsi a gran voce se per un attimo cadeva la connessione, insistere per vedere i compiti sul registro elettronico e ridere alle battute dei compagni. Colgo l'occasione per ringraziare le colleghe della scuola primaria per averci restituito una "normalità" di cui sentivamo davvero il bisogno.

Come tutti, spero che questa emergenza finisca presto, ma penso di aver imparato moltissimo dai colleghi, che con il loro supporto mi hanno fatto dimenticare la stanchezza di tanti giorni di lavoro, dai ragazzi, dalla Segreteria e dal nostro Dirigente Scolastico.

**#LANOSTRASCUOLANONSIEFERMATA**

## DICONO DI NOI

### *L'opinione dei genitori*

Sono la mamma di due alunne frequentanti le classi Seconda e Quarta della Scuola Primaria di Casalnoceto, appartenente all'Istituto Comprensivo di Viguzzolo, nonché rappresentante dei genitori delle classi Quarta e Quinta.

Con piacere trasmetto un riscontro positivo sul programma di Lezioni a distanza in atto come strategia alternativa per garantire la continuità educativa ai nostri figli.

La proposta di questa strategia è stata un'inaspettata necessità da attuare in tempi brevissimi e ringrazio l'istituto scolastico e specificatamente le nostre maestre per l'impegno senza limite di orari, l'attenzione a supportare le necessità delle famiglie e la disponibilità.

L'istituto scolastico e il Comune sono stati tempestivi nel fornire i computer in comodato d'uso alle famiglie come mezzo tecnologico che permette la continuità e l'attuazione del Diritto allo Studio.

In un sistema scolastico nazionale che è spesso carente per mancanza di fondi e per struttura sono lieta di esprimere sostegno e gratitudine quando la sinergia scuola-famiglia funziona efficacemente, in un tempo storico in cui la cooperazione è fondamentale.

Sara Di Rocco  
Rappresentante Genitori  
Plesso di Casalnoceto

L'eccezionale situazione che sta vivendo tutta la Scuola Italiana (e non solo) ha messo sotto i riflettori l'urgenza di attivare modalità di didattica a distanza.

L'Istituto Comprensivo di Viguzzolo ha dimostrato di accogliere l'urgenza sul nascere, organizzando una rete di strumenti e piattaforme accessibili da ogni famiglia. Ogni alunno è stato istruito dai docenti di ogni informazione necessaria al raggiungimento dell'obiettivo, ed ha incontrato la completa disponibilità e la presenza virtuale dei propri insegnanti. Alcuni alunni sono stati anche forniti, dalla stessa Scuola, degli strumenti necessari al collegamento virtuale, dettaglio non di poco conto!

La nuova modalità di relazione-a-distanza è diventata, da subito, una immediata e puntuale istituzionalizzazione quotidiana per i nostri figli. Grazie a questa risorsa, essi hanno mantenuto, pur restando nelle proprie mura domestiche, ritmo e continuità nella loro formazione, seguendo ogni mattina, dal lunedì al venerdì, lezioni programmate in videoconferenza già dal 9 Marzo scorso, mantenendo il rapporto didattico con tutti gli insegnanti e con il gruppo classe. Come genitori, non possiamo che ritenerci soddisfatti del lavoro organizzativo e puntuale messo in atto dalla nostra Scuola e dagli insegnanti, i quali ringraziamo dell'impegno concretamente dimostrato. In un periodo difficile come quello che stiamo attraversando, queste risorse hanno rappresentato un ottimo stimolo positivo per i nostri figli e per tutti noi!

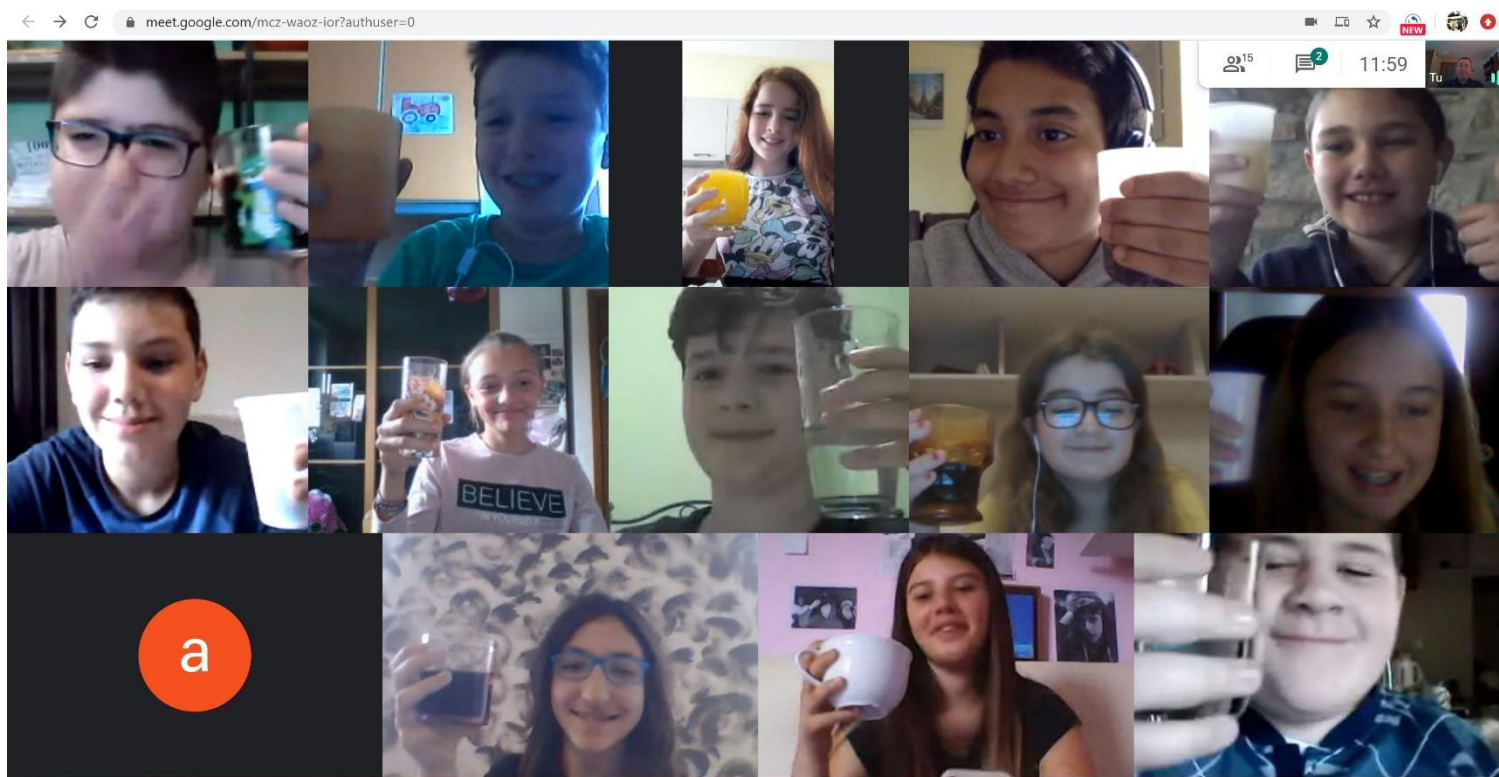
Linda Sala  
Rappresentante Genitori  
Plesso di San Sebastiano Curone

**#LANOSTRASCUOLANONSIEFERMATA**



E per concludere in bellezza...  
Un brindisi per festeggiare l'inizio delle vacanze estive,  
con l'augurio di poterci incontrare presto di persona.

ARRIVEDERCI A SETTEMBRE!!!



Questa newsletter è stata realizzata dagli insegnanti della funzione strumentale COMUNICAZIONE, con l'aiuto del nostro DS e il prezioso contributo di tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo di Viguzzolo.

Per ulteriori informazioni potete contattarci via mail all'indirizzo:  
[comunicazione@comprensivoviguzzolo.it](mailto:comunicazione@comprensivoviguzzolo.it)



**#LANOSTRASCUOLANONSIEFERMATA**